

TITOLAZIONE DISCIPLINA DISCIPLINA Restauro dei manufatti dipinti lavorati assemblati e/o dipinti 1 e 2 da 8 CF ciascuno
Restauro della Pittura ABPR24 – AFAM 123

prof. ssa De Cesare Grazia

n. ore 100

a.a. 2025-26

OBIETTIVI

(max. 1.000 battute)

Il corso nella sua prima annualità deve portare gli studenti a capire le difficoltà del restauro su manufatti contemporanei realizzati con materiali industriali e comprendere l'approccio di metodo e nel secondo anno a risolvere i casi studio.

Obiettivo fondamentale è la padronanza della metodologia per poter risolvere il restauro di opere complesse anche con materiali presi al di fuori del mondo dell'arte. La messa a punto dell'intervista all'artista per conoscere il suo progetto creativo e i materiali messi in opera deve essere padroneggiata dallo studente. Fondamentale sarà anche che gli studenti apprendano l'approccio ai metodi della ricerca del settore, leggendo la letteratura ed operando in laboratorio sulle opere.

CONTENUTI

(max 2.000 battute)

I materiali industriali hanno piano piano soppiantato quelli tradizionali nella realizzazione delle opere d'arte.

Per facilitarne il riconoscimento diviene fondamentale il contatto diretto con l'artista affinché ne indichi progetto ed esecuzione. La conoscenza della tecnologia dei materiali impiegati è il primo gradino per poterne capire la reale composizione, studiarne il degrado e mettere a punto cure appropriate. Per questo nella conservazione lo studio del trattamento dei nuovi leganti e dei supporti atipici fino alle plastiche è in continua evoluzione, cercando di recuperare dati dalla letteratura dei manuali di tecnologia, analizzando i materiali in opera e cercando soluzioni che possano conciliarsi con i principi espressi dalla *Teoria del restauro* espressa da Cesare Brandi.

I temi da trattare nelle lezioni teoriche saranno rivolti a quanto di sopra illustrato, partendo dalla schedatura delle opere contemporanee con la loro caratterizzazione materica. Il corso focalizzerà sui materiali della pittura sui diversi supporti su tela e atipici, derivati del legno e della cellulosa, plastiche, preparazioni industriali dei supporti, caratterizzandoli per tecnologia, cioè composizione e fabbricazione, degrado fisico-chimico e mostrando casi studio come esempi di lavori di restauro effettuati. Il corso prevederà inoltre una introduzione all'approccio di metodo sul restauro dell'arte contemporanea, riferita alle difficoltà di trattamento di molte pellicole pittoriche, sensibili all'azione dei solventi organici o al deperimento inarrestabile di alcuni supporti atipici o in plastica.

La parte pratica permette la verifica della parte teorica con i test preliminari, la progettazione e l'esecuzione del restauro.

PREREQUISITI

(max 500 battute)

Il corso attivo per gli studenti del III e IV anno, necessita delle conoscenze di base di chimica, fisica e biologia riferite al restauro, delle tecniche e materiali dell'arte contemporanea, delle tecniche di documentazione grafica digitale.

BIBLIOGRAFIA

[COGNOME NOME, *Titolo*, Casa editrice, Luogo di Edizione, anno di edizione]

Bibliografia a.a.2025-26

Obbligatori:

- Dispense consolidamento e pulitura
- Glossario materiali costitutivi e di restauro
- Jane L. Down, Maureen A. MacDonald, Jean Tétreault and R. Scott Williams, *Adhesive Testing at the Canadian Conservation Institute: An Evaluation of Selected Poly(Vinyl Acetate) and Acrylic Adhesives* in Studies in Conservation, Vol. 41, No. 1 (1996), pp. 19-44

I annualità:

- De Cesare G., Il cantiere didattico di schedatura conservativa delle opere in: La collezione Burri a Città di Castello dalla conoscenza alla prevenzione, Firenze 2008 pgg 39-58
- De Cesare G., Alberto Burri: progettualità, innovazione tecnica e conservazione in Proceedings AID Monument sMaterials technique restoration for architectural heritage reusing, Perugia 2015
- Aramini F., De Cesare G., Basile G., Valentini F., *Conoscenza e prevenzione come attività fondamentali per la conservazione dell'arte contemporanea: il "caso" della Fondazione Burri a Città di Castello* in Conservazione dell'arte contemporanea temi e problemi, Il prato 2010 pgg 87-95
- De Cesare G., Coladonato M., Pitture acriliche-viniliche in emulsione: problemi di conservazione e proposte di restauro in un caso studio, in: Lo Stato dell'Arte 6, IGIC, Spoleto 2008 pgg 209-216 (relatore)
- De Cesare G., Capanna f., Iazurlo P., Coladonato M., La "patina" de la peinture acrilique-viniliche en emulsion problème de conservation et evaluation avec couleur-metre, SFIIC: Art d'aujourd'hui, patrimoine de demain: Parigi 24-26 giugno 2009; pgg 342-343
- De Cesare G., Iazurlo P., XVII Salone dell'arte del restauro e della conservazione dei Beni Culturali, Ferrara 24-27 marzo 2010, Mibac – Direzione generale del Patrimonio Culturale: Il laboratorio di restauro dei materiali dell'arte contemporanea dell'ISCR: approccio di metodo pgg 61- 62
- Capanna F., De Cesare G. ,Teas triangle for cleaning and consolidation of plastics, Popart International Conference, Preservation of plastics artefacts in Museum Collection 7-9 marzo 2012 Parigi pg 28 POSTER
- De Cesare Grazia, *Conservazione e restauro dei Premi Michetti*, in XI Congresso Nazionale IGIC – Lo Stato dell'Arte – Accademia Di Belle Arti di Bologna, 2013
- De Cesare G., Cosa cambia teorie e pratiche del restauro nell'arte contemporanea, Torino Castello di Rivoli febbraio 2012, L'ISCR: approccio di metodo nel restauro delle opere dell'arte contemporanea – casi studio, pg 253-7, Skira 2013

II annualità

- De Cesare G., La conservazione delle pitture industriali: letteratura e approccio di metodo conservativo, in Dall'olio All'acrilico, Dall'impressionismo All'arte Contemporanea Studi,

ricerche, indagini scientifiche ed interventi conservativi Atti del Congresso Milano 13-14 novembre 2015 (a cura di Valentina E.S. Bonino) VII Congresso Internazionale Colore E Conservazione, Milano 2015, pgg. 201-209

- De Cesare Grazia, Iazurlo Paola, Serino Carlo, Sidoti Giancarlo, Torre Mauro, *Bianco Arancio di Carla Accardi: l'intervento di restauro e lo studio sul comportamento meccanico dell'acetato di cellulosa*, in Bollettino ICR nuova serie 31 2015 pgg 11-38
- Capanna Francesca, Cavezzali Donatella, De Cesare Grazia, Iazurlo Paola, *Petar Lubarda, un pittore serbo tra modernità e ricerca*, Bollettino Istituto Centrale del Restauro, Nuova serie n. 29, 2015
- De Cesare Grazia, Iazurlo Paola, Sidoti Giancarlo, *Casa Balla e il suo studiolo: studio, restauro e conservazione* in IX Congresso Nazionale IIC - Lo Stato dell'Arte – Cosenza, 13-15 ottobre 2011
- De Cesare G e Iazurlo P., Un Atelier futurista: la casa studio di Giacomo Balla, in atti del convegno Materiali d'artista Proposte per lo studio dell'atelier del pittore fra otto e novecento, 7 maggio 2015 Scuola Normale Superiore Pisa, 2017, pgg. 155-167
- Marrone I., De Cesare G., Maschere di carnevale in plastica: restauro e recupero di beni demotnoantropologici, in XVIII Congresso Nazionale IGIC – Lo Stato dell'Arte 18 – Palazzo Garzolini di Toppo Wassermann, Udine, 29-31 ottobre 2020
- Capriotti S., De Cesare G., Rimozione selettiva di vernici da pitture industriali con gel nanostrutturati, solventi organici ed emulsioni solventi, in XVIII Congresso Nazionale IGIC – Lo Stato dell'Arte 18 –Palazzo Garzolini di Toppo Wassermann, Udine, 29-31 ottobre 2020

ESAME FINALE

[modalità di verifica del profitto, max 500 battute]

L'esame potrà essere orale o scritto e consiste nel rispondere a domande inerenti le modalità operative di fasi di restauro con materiali e metodi. Al termine del corso gli studenti presentano anche un ppt e una relazione dove espongono i lavori di restauro eseguiti.

DOCENTE

(C.V. discorsivo docente, massimo 3.000 battute)

Grazia De Cesare nata nel 1964 è restauratore diplomato sui dipinti e perfezionato sui manufatti lapidei presso l'Istituto Centrale del Restauro di Roma, laureata in Tecnologie per la conservazione e il restauro dei BBCC alla Università La Tuscia di Viterbo e specializzata alla Sorbonne di Parigi in conservazione preventiva. Ditta individuale di restauro dal 1993 lavora per enti pubblici in Italia e all'estero; dal 2001 vincitore di concorso è Restauratore presso l'ICR, part time 50% per continuare l'attività professionale, ed è incaricata presso il laboratorio di restauro dei materiali dell'arte contemporanea, per docenza, ricerca, restauro. Ha insegnato inoltre in corsi di restauro su legno, dipinti murali, pietra, mosaico, ceramica, arte contemporanea e tecnologia dei materiali, presso il Malta Center for Restoration, l'Università Carlo Bo di Urbino, l'Accademia di belle arti de L'Aquila e di Macerata e all'estero presso l'Università di Valencia, all'INP di Parigi, all'Università di Architettura di Malaga, in missioni di cooperazione per l'Unesco su mosaico in Algeria, all'Iraq Museum di Baghdad (per il quale ha ricevuto encomio personale dal Ministro Urbani e dal Segretario Generale Dr Proietti del Mibac), in Giordania, in Israele, al CIK di Belgrado e per l'Istituto Italo-latino-americano in Bolivia. Ha fatto parte di numerosi gruppi di

progettazione architettonica. Le sono stati riconosciuti nella qualifica di Restauratore di beni culturali 7 settori di specializzazione su: materiali lapidei musivi e derivati, superfici decorate dell'architettura, manufatti scolpiti in legno, arredi e sculture lignee, manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile, manufatti in materiali sintetici lavorati assemblati e/o dipinti, materiali e manufatti tessili, organici e pelle, materiali e manufatti ceramici e vitrei. Attualmente ha incarico di docenza con il MUR-AFAM per cattedra di Restauro della pittura, dove presso l'Accademia de L'Aquila, coordina la scuola di restauro, dopo aver lasciato il Ministero della Cultura nel 2021. Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca nel restauro per mettere a punto nuove metodologie, è stata invitata come esperto al Getty Conservation Institute (per la pulitura delle pitture acriliche CAPS) e ha seguito decine di tesi. È autore di più di un centinaio di articoli in riviste specializzate e convegni.